



Delle **RISORSE**,
non si butta niente.

Scopri il nostro modello costruito sull'ottimizzazione.

Produrre



SMART ENGINEERING

categorie

15/03/2022 - 13:45

Economia Pubblicazioni

L'Italia nel 2021 raccoglie oltre 385mila tonnellate di RAEE

Economia Circolare

*Anche lo scorso anno la raccolta dei rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche non si è fermata, registrando una crescita del 5,3% rispetto al 2020. Lo evidenzia il 14° Rapporto Annuale del Centro di Coordinamento **RAEE**. La leadership della raccolta pro capite rimane alla Valle d'Aosta, che per prima raggiunge il target europeo, nel Centro Italia la Toscana allunga le distanze sulle altre regioni dell'area. Nel Sud Italia, la Sicilia è la regione che genera i maggiori volumi di raccolta mentre la Campania si conferma ultima per raccolta pro capite*

- Vivere
- Salute
- Alimentazione
- Turismo
- Sport
- Cultura
- Sociale
- Acquisti
- Mobilità
- Attualità
- **Produrre**
- Ambiente
- Agroalimentare
- Edilizia
- Tessile
- Architettura
- Economia
- **Energie**
- Rinnovabili
- Fossili
- Efficienza



Rifiuti elettrici ed elettronici. Raccolte e riciclate oltre 385mila tonnellate in Italia nel 2021.

Nel 2021 in Italia sono state raccolte oltre 385mila tonnellate di **rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE)**. È quanto emerge dal Rapporto Annuale 2021 del **Centro di Coordinamento RAEE** giunto quest'anno alla sua 14ª edizione. Il report raccoglie e sintetizza i risultati conseguiti da tutti i Sistemi Collettivi che si occupano del ritiro presso i centri di raccolta e i luoghi di raggruppamento organizzati dalla distribuzione per la **gestione dei rifiuti tecnologici in Italia**, ed è pertanto l'unico in grado di fotografare l'andamento della **raccolta di RAEE domestici** nella sua totalità a livello nazionale. Si tratta di un risultato ancora una volta migliorativo, in crescita del 5,3% rispetto al 2020 che conferma il trend emerso negli ultimi otto anni.

Anche la quattordicesima edizione del Rapporto Annuale viene proposta in versione digitale, consultabile sul sito del CdC **RAEE** (www.cdcrree.it). Ad esso si affianca raeeitalia.it, il servizio online creato dal Centro di Coordinamento **RAEE** che raccoglie i dati sui rifiuti elettronici gestiti in Italia, dal 2018 ad oggi con un livello di dettaglio fino ai singoli Comuni.

*"Siamo soddisfatti dei risultati conseguiti nel 2021 che si confermano in linea con gli incrementi registrati negli ultimi anni. È la dimostrazione della bontà del sistema coordinato dal CdC **RAEE** e del lavoro fatto da tutti i gestori della raccolta: Comuni, aziende della gestione rifiuti insieme a distributori e installatori di apparecchiature elettriche ed elettroniche"* commenta **Bruno Rebolini, presidente del Centro di Coordinamento RAEE**. *"Un significativo elemento di novità rispetto all'anno precedente è che buona parte dei volumi incrementali complessivi derivano dalla raccolta dei vecchi televisori, a seguito dell'introduzione del Bonus TV a partire da fine agosto. Si è trattato di una dinamica sicuramente positiva che, per la modalità prevista, ha favorito l'incremento dei flussi legali. Al tempo stesso è stato un fenomeno eccezionale e repentino, concentratosi per due terzi nell'ultimo quadrimestre. Fenomeni di questo tipo causano una*

sezioni

- Risorse
- Finanziamenti
- Normativa
- Testi utili
- Expo
- Eventi
- Corsi e seminari
- Fiere
- Workshop
- Lavoro
- Offerte di lavoro
- Formazione
- Aziende
- Speciali
- Case Histories
- Noi
- Chi siamo
- Partners
- Contatti

Etichette

- Consorzio Nazionale Imballaggi Plastica
- Thai Union
- patrimonio dell'umanità dall'UNESCO
- FSC Design Award

serissima difficoltà alla filiera, al punto che tutte le associazioni di categoria hanno promosso una richiesta al MITE per favorire lo stoccaggio dei televisori ritirati in attesa di trattamento. La filiera ha retto grazie alla fattiva e continua collaborazione di tutti i soggetti coinvolti, ma in vista dell'ulteriore incremento previsto tra aprile e giugno, quando il passaggio al nuovo digitale terrestre avrà coinvolto tutte le regioni italiane, si rende necessario l'accoglimento della stessa da parte del Ministero.

Per contro, c'è da segnalare la battuta d'arresto nella raccolta dei rifiuti elettronici afferenti al raggruppamento R4, che già si caratterizzava per volumi contenuti e dispersi. Per invertire il trend e incrementarne i flussi in maniera significativa, da qui ai prossimi anni saranno richiesti sforzi considerevoli e investimenti.

Per far crescere i flussi è essenziale agire su più fronti: occorre promuovere la creazione di una rete di raccolta più capillare e di prossimità, bisogna investire su una comunicazione dedicata e puntuale - tanto più necessaria e fattibile in vista dell'entrata in vigore del decreto sui raggruppamenti attuativo dell'Open Scope -, occorre probabilmente prendere in considerazione nuove modalità a supporto della raccolta. Urge infine coinvolgere in una collaborazione fattiva e trasparente nuovi soggetti professionali che gestiscono particolari categorie di apparecchiature così da contrastare la sottrazione di volumi consistenti da parte dei canali paralleli.

Auspichiamo inoltre che si avvii a rapida conclusione il rinnovo degli Accordi di Programma che regolano la gestione dei RAEE domestici raccolti dai centri di raccolta comunali e dai luoghi di raggruppamento della distribuzione, così che il sistema possa avvalersi di regole operative ancora più chiare, definite e adeguate al contesto in cui si troveranno a operare i soggetti coinvolti.

Per quanto riguarda infine gli investimenti, i produttori di AEE, tramite i Sistemi Collettivi, proseguiranno con la politica di mettere annualmente a disposizione a favore dei soggetti che si occupano della raccolta, i finanziamenti dedicati all'efficientamento della raccolta -che comprendono i Premi di Efficienza, il fondo per lo sviluppo delle infrastrutture di raccolta e gli stanziamenti per la comunicazione locale e nazionale. Complessivamente, si tratta di investimenti che nel 2021 hanno superato i 25 milioni di euro”.

Dati nazionali raccolta RAEE 2021

Lo scorso anno i Sistemi Collettivi hanno gestito sull'intero territorio nazionale un totale di 385.258 tonnellate di RAEE, oltre 19.000 tonnellate in più rispetto al 2020, pari al +5,3%. Il dato tiene conto anche della raccolta volontaria effettuata dai consorzi.

Migliora pertanto la raccolta media pro capite che si attesa a 6,46 kg

- politica comune dei rifiuti
- bottiglie usa e getta
- #tecnologia
- Guardia Costiera
- patrimonio artistico
- giochi da casino
- scelte green
- Stazione Spaziale Internazionale
- distributori automatici
- catena di approvvigionamento
- Renault

per abitante, in crescita del 5,5%.

Hanno effettuato oltre 218.000 ritiri sull'intero territorio pari a 598 missioni al giorno, l'8,5% in più rispetto ai ritiri eseguiti nel 2020. Un incremento significativo legato in maniera preponderante all'aumento di richieste di ritiro dei vecchi televisori (R3) a seguito dell'introduzione del Bonus TV: sono infatti quasi 7mila in più rispetto all'anno precedente.

I risultati in crescita della raccolta derivano anche dalla **continua attività di sensibilizzazione e promozione della cultura dei RAEE** in Italia che da quattro anni vede impegnati direttamente i produttori di apparecchiature elettriche ed elettroniche tramite il Centro di Coordinamento RAEE con progetti di comunicazione che puntano a incrementare le quantità di rifiuti elettrici ed elettronici raccolti. In particolare, nel 2021 è stata proposta e implementata la **campagna #RaeeGeneration** che si rivolge in maniera mirata ai più giovani, le cosiddette generazioni Z e Millennials, grandi consumatrici di prodotti elettronici e protagoniste del futuro.

La classifica dei cinque raggruppamenti

A fare da traino all'incremento complessivo della raccolta 2021 sono stati essenzialmente i volumi di **R3**, il raggruppamento che comprende i **vecchi televisori** che, come già sottolineato, a seguito dell'introduzione del Bonus TV lo scorso agosto, ha registrato un incremento eccezionale dei flussi di raccolta, pari al +22,2%, al punto da rappresentare circa i due terzi delle quasi 14mila tonnellate di RAEE raccolte in più rispetto all'anno precedente per un totale di 76.108 tonnellate. A rendere maggiormente la portata del fenomeno, va considerato che quasi il 50% di questi volumi si sono concentrati nell'ultimo quadrimestre dell'anno.

Molto distanti da questi risultati e ben più contenuti sono gli incrementi registrati dagli altri raggruppamenti: i grandi bianchi (**R2**) si attestano al +3,1% per un totale di 129.535 tonnellate, confermandosi ancora una volta la tipologia di apparecchiature a fine vita più raccolte che rappresentano oltre un terzo della raccolta complessiva.

Crescono anche la raccolta delle sorgenti luminose (**R5**), che raggiungono le 2.713 tonnellate (+2,9%) e gli apparecchi di freddo e clima (**R1**) che arrivano a pesare 99.595 tonnellate in forza di un incremento del 2,7%.

Di segno diametralmente opposto l'andamento della raccolta di piccoli elettrodomestici ed elettronica di consumo (**R4**) che a seguito di una contrazione dell'1,4% si ferma a 77.308 tonnellate, ponendo così fine all'ottimo trend di crescita avviato negli ultimi anni.

La raccolta geografica

Il Rapporto Annuale 2021 conferma la peculiarità emersa tra le diverse aree del Paese già nel corso del 2020: sebbene sia il **Nord** quanto il

Centro Italia incrementino i propri quantitativi rispetto all'anno precedente, è sempre il **Sud** che partendo da una situazione di evidente ritardo registra la crescita più significativa e sostenuta, a dimostrazione che le azioni necessarie per allinearsi ai risultati di raccolta del resto d'Italia devono intensificarsi.

La crescita a differente velocità emerge in modo evidente anche se si guarda all'andamento della raccolta pro capite che si conferma migliorativa in tutto il Paese, ma in maniera nettamente più sostenuta proprio al Sud.

Nelle regioni del Nord la raccolta complessiva raggiunge le 201.130 tonnellate, in crescita del 4,8% rispetto al 2020 che porta a una media pro capite di 7,28 kg per abitante (+3,8%), superiore rispetto alla media nazionale (6,46 kg/ab).

Tutte le regioni evidenziano un trend positivo nella raccolta; spicca la crescita a doppio digit della Liguria (+10,3%), mentre l'**Emilia Romagna** registra l'incremento più contenuto (+1,22%), in controtendenza rispetto all'anno precedente.

Il **Piemonte** si conferma la regione con la raccolta pro capite più bassa tra le regioni del Nord Italia, con 6,07 kg per abitante e sebbene rimanga al di sotto della media nazionale, è quella che registra la seconda migliore performance dell'area (+7,03%) dopo la **Liguria** (+13,26% per 8,71 kg/ab).

Nessuna variazione invece per quanto riguarda il primato della raccolta pro capite che rimane ancora una volta nelle mani della **Valle d'Aosta** con 11,09 kg/ab, raggiungendo così l'equivalente del target europeo, mentre tra le prime dieci del Paese si segnalano la Liguria con 8,71 kg/ab e il **Trentino Alto Adige** con 8,31 kg/ab.

Nel Centro Italia la raccolta di **RAEE** raggiunge le 86.127 tonnellate, in crescita del 4,37% rispetto al 2020, andamento in linea con quello dell'area Nord.

Sale a 6,56 kg per abitante la raccolta media pro capite, al di sopra della media nazionale.

La **Toscana** e l'**Umbria** registrano le performance più significative con, rispettivamente, il +9,5% e il +6,5%. Più contenuto l'incremento del **Lazio** con il +2,1%, mentre sono a segno meno le raccolte di **Abruzzo** (-0,6%) e delle **Marche** (-1,6%).

Con 8,71 kg per abitante, sostenuto dall'incremento più significativo di tutta l'area (+9%) è ancora una volta la Toscana a detenere il primo posto in termini di raccolta pro capite. Cala invece dell'1,4% il dato medio pro capite del Lazio che scende a 5,69 kg per abitante.

Come già evidenziato, il Sud registra la maggiore crescita nella raccolta

a livello di aree, pari a un incremento del 7,18% rispetto all'anno precedente, per un totale di 97.195 tonnellate raccolte. Ciò nonostante, a differenza degli ultimi anni il trend non è più a doppio digit, evidenziando un rallentamento che emerge in modo ancora più netto se si guarda ai risultati delle singole regioni.

Rispetto all'anno precedente, solo due regioni su sette evidenziano incrementi percentuali a doppia cifra, pur confermandosi i migliori a livello nazionale: si tratta della **Sardegna** (+12%) e della **Sicilia** (+10,9%), seguite da **Puglia** (+9,4%), **Calabria** (+7,7%) e a distanza dalla **Campania** (+2%). **Molise** e **Basilicata** registrano invece una contrazione importante dei volumi di raccolta: la prima del -9,9%, la seconda segna il -4,9%.

La raccolta media pro capite raggiunge i 5,14 kg per abitante riducendo la distanza rispetto alla media italiana ma sempre insufficiente rispetto agli obiettivi.

La Sardegna ratifica la seconda posizione a livello nazionale, con un dato pro capite di 9,93 kg/ab, seguita dalla Basilicata che con 8,46 kg/ab scende però al quarto posto nel ranking nazionale. Tutte le restanti regioni dell'area rimangono al di sotto della media nazionale, in particolare Sicilia (5,04 kg/ab), Puglia (4,78 kg/ab) e Campania (3,62 kg/ab). Ma se queste ultime due risultano ancora una volta le ultime regioni per raccolta pro capite, la Sicilia cede il terz'ultimo posto all'Abruzzo (4,68 kg/ab).

"Il target di raccolta pro capite di circa 11 kg indicato dall'Unione Europea rimane distante, ma anno dopo anno questo divario, seppur lentamente, è destinato a colmarsi. Come Centro di Coordinamento ne siamo convinti, per questo motivo proseguiamo nel percorso intrapreso quasi 15 anni fa, continuando a investire in comunicazione e impegnandoci a sviluppare nuovi modelli e soluzioni organizzative per rispondere sempre e meglio alle nuove richieste e sfide che il mercato ci presenta" conclude il presidente Rebolini.

Centro di Coordinamento RAEE

Il Centro di Coordinamento **RAEE** è un consorzio di natura privata, gestito e governato dai Sistemi Collettivi sotto la supervisione del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare e del Ministero dello Sviluppo Economico. **È costituito dai Sistemi Collettivi dei produttori di Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche (AEE)**, in adempimento all'obbligo previsto dal Decreto Legislativo n. 49 del 14 marzo 2014.

Il compito primario del Centro di Coordinamento **RAEE** è **garantire su tutto il territorio nazionale una corretta gestione dei RAEE originati dalla raccolta differenziata**, assicurando che tutti i Sistemi Collettivi lavorino con modalità ed in condizioni operative omogenee; il Centro di Coordinamento **RAEE** stabilisce, inoltre, come devono essere assegnati i

Centri di Raccolta **RAEE** ai diversi Sistemi Collettivi.

Video infografica con i dati più salienti del Rapporto Annuale 2021:

https://youtu.be/sVB_f3HXUFI



Andrea Pietrarota
Direttore Responsabile

condividi su



Articoli correlati



12/11/2017 - 11:18

Ambiente

Rifiuti tecnologici. Come funziona la raccolta differenziata dei **RAEE**

Esistono diverse categorie di **RAEE**, i raggruppamenti (vedi schema), e per ciascuna sono previsti distinti contenitori per la loro raccolta. I rifiuti di ciascun raggruppamento sono trattati in specifici impianti che consentono il recupero di diverse materie prime seconde.



27/01/2022 - 20:35

Ambiente

Il Consorzio **Ecolamp** annuncia i dati della Raccolta **RAEE 2021**

Si mantiene virtuosa la raccolta differenziata degli italiani: nel 2021 sono 3.184 le tonnellate di **RAEE** dal consorzio **Ecolamp** Lombardia, Veneto e Lazio si confermano le prime tre regioni per lampadine riciclate. Tra le province, a Milano (+13%), Bergamo (+8%) e Pisa (+35%)

[Leggi >](#)



31/01/2018 - 00:57

Ambiente

Sostenibilità ambientale. Rifiuti elettrici ed elettronici. Tutto sui **RAEE in dieci punti**

Il simbolo del bidone barrato, che è presente su questi prodotti, indica che devono essere raccolti e riciclati e quindi non vanno mai gettati tra i rifiuti indifferenziati. Esistono diverse categorie di Rifiuti di Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche, in sigla **RAEE**, i raggruppamenti (vedi...

[Leggi >](#)

gli aumenti più...

[Leggi >](#)



06/11/2017 - 12:02

Efficienza

****RAEE** e caldaie a condensazione: l'efficienza energetica incontra la sostenibilità ambientale**

Le nuove caldaie a condensazione assicurano un considerevole risparmio energetico e hanno un impatto sull'ambiente notevolmente inferiore rispetto al passato, con ricadute positive anche per la salute collettiva. Ogni caldaia deve essere obbligatoriamente etichettata con le informazioni relative...

[Leggi >](#)

articoli

Vivere

Salute
Alimentazione
Turismo
Sport
Cultura
Sociale
Acquisti
Mobilità
Attualità

sezioni

Risorse

Finanziamenti
Normativa
Testi utili
Expo
Eventi
Corsi e seminari
Fiere
Workshop
Lavoro

Alternativa sostenibile

Testata iscritta al n. 1088 del
Registro della Stampa del Tribunale
di Lecce il 15/04/11

Direttore Responsabile: Andrea
Pietrarota